

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Corriere della Sera - Ed. Bergamo	12/01/2021	LONGUELO, CANALE ANTI ALLAGAMENTI	2
1	Corriere di Arezzo e della Provincia	12/01/2021	BONIFICA, INTERVENTI PER 900 MILA EURO	3
1	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	12/01/2021	TECNOLOGIA IN AIUTO CONTRO LE PIENE	4
13	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	12/01/2021	INTERVENTO SULLE STRADE VICINALI A USO PUBBLICO	5
13	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	12/01/2021	MANUTENZIONE DELLA BONIFICA	6
19	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	12/01/2021	LA BONIFICA FA LA LISTA DEI LAVORI	7
14	La Nazione - Ed. Arezzo	12/01/2021	CONSORZIO BONIFICA, TUTTI GLI INTERVENTI IN VALLATA	8
18	La Nazione - Ed. Arezzo	12/01/2021	SICUREZZA LUNGO I CORSI D'ACQUA CONCLUSI GLI INTERVENTI AVVIATI	9
11	La Nazione - Ed. Lucca	12/01/2021	STANZIAMENTO DI 400MILA EURO PER METTERE IN SICUREZZA L'OZZERI	10
7	La Nazione - Ed. Massa	12/01/2021	POVEROMO. 5 MILIONI CONTRO GLI ALLAGAMENTI	11
13	La Nazione - Ed. Pisa	12/01/2021	CANALE OZZERI, OLTRE 400MILA EURO DAL MINISTERO PER LA SICUREZZA	12
26	Latina Editoriale Oggi	12/01/2021	LAVORI PUBBLICI, ADESSO E' SCONTRO	13
22	L'Eco di Bergamo	12/01/2021	LONGUELO, INTERVENTO PER PREVENIRE LE INONDAZIONI	14
31	Messaggero Veneto	12/01/2021	PIU' SICUREZZA E SERVIZI NELL'AGENDA DEL COMUNE	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	12/01/2021	ANBI CAMPANIA: FIUMI GARIGLIANO, VOLTURNO E SELE SU LIVELLI IDROMETRICI BEN PIU' ALTI DELLA MEDIA DE	16
	Agricolae.eu	12/01/2021	RECOVERY, ANBI: DELUSI, NON SI POSSONO TAGLIARE FONDI A MANUTENZIONE TERRITORIO E SOVRANITA' ALIMENT	18
	Agronotizie.Imagelinetwork.com	12/01/2021	SUD, PIOVE MA SERVE POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE IRRIGUE	19
	Agromagazine.it	12/01/2021	PLUVIOMETRI AVANZATI IN EMILIA, COME ALLE MALDIVE E IN SERBIA	23
	Agenparl.eu	12/01/2021	AMBIENTE, DOMANI WEBINAR FAI CISL SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO	25
	Ambiente.iltabloid.it	12/01/2021	CICLOVIE E VIE D'ACQUA: FIRMATO L'ACCORDO TRA ANBI, FIAB, CIREM CAGLIARI E POLITECNICO DI TORINO	26
	ferpress.it	12/01/2021	ANBI E FIAB: FIRMATO ACCORDO PER SVILUPPO PISTE CICLABILI LUNGO I CANALI DELLA BONIFICA	29
	Greencity.it	12/01/2021	CICLOVIE E VIE D'ACQUA: FIRMATO L'ACCORDO TRA ANBI, FIAB, CIREM CAGLIARI E POLITECNICO DI TORINO	30
	Ilrestodelcarlino.it	12/01/2021	INTERVENTO SULLE STRADE VICINALI A USO PUBBLICO	32
	Ilrestodelcarlino.it	12/01/2021	LA BONIFICA FA LA LISTA DEI LAVORI	33
	Ilrestodelcarlino.it	12/01/2021	MANUTENZIONE DELLA BONIFICA	34
	Itabloid.it	12/01/2021	CICLOVIE E VIE D'ACQUA: FIRMATO L'ACCORDO TRA ANBI, FIAB, CIREM CAGLIARI E POLITECNICO DI TORINO	35
	Lanazione.it	12/01/2021	CANALE OZZERI, OLTRE 400MILA EURO DAL MINISTERO PER LA SICUREZZA	38
	Lanazione.it	12/01/2021	SICUREZZA LUNGO I CORSI D'ACQUA CONCLUSI GLI INTERVENTI AVVIATI	39
	Ottopagine.it	12/01/2021	CORSI D'ACQUA CON LIVELLI IDROMETRICI SUPERIORI ALLA MEDIA	41
	Qdmnotizie.it	12/01/2021	JESI / RIPA BIANCA SI FA BELLA: LAVORI PER RIPARTIRE	43
	Quinewsmassacarrara.it	12/01/2021	NUOVE IDROVORE PER POVEROMO	46
	Radioalfa.fm	12/01/2021	SCAFATI, AL VIA LAVORI DRAGAGGIO DEL RIO SGUAZZATOIO	47
	Teleradioribelle.wordpress.com	12/01/2021	LANFITEATRO DI VOLTERRA: LE SCOPERTE DELLO SCAVO ARCHEOLOGICO	49

IN VAL D'ASTINO

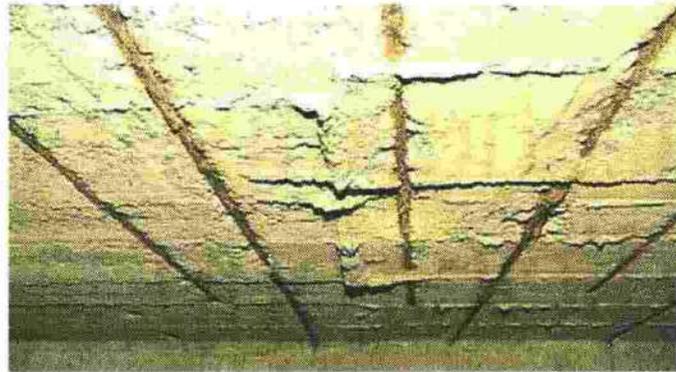
Longuelo, canale anti allagamenti

Il Comune investe 800 mila euro per sistemare il canale scaricatore della Val d'Astino. L'intervento è necessario per porre rimedio al degrado delle sponde. Soprattutto, per evitare allagamenti come quello del 2016 a Longuelo e al Villaggio degli Sposi, dopo le forti piogge.

a pagina 6

Messa in sicurezza

Il degrado, emerso dalle indagini dei tecnici, è dovuto all'espulsione del copriferro di calcestruzzo delle barre d'armatura della soletta del canale



Val d'Astino, lavori da 800 mila euro sul canale scaricatore

Sponde nel degrado, intervento necessario. L'assessore: così preveniamo disastri come quello del 2016

Le bombe d'acqua e le forti piogge del 2016 allagarono due quartieri di Bergamo, Longuelo e il Villaggio degli Sposi. Per evitare che succeda ancora, il Comune ha già fatto una serie di interventi. Ora ha deciso di farne un altro: la messa in sicurezza e la sistemazione del canale scaricatore di Astino, lungo tutto il percorso sotto la via Bellini, che collega via Longuelo alla rotonda Locatelli, lungo la Briantea per un investimento da 800 mila euro.

È la prosecuzione dell'intervento di Palazzo Frizzoni e del Consorzio di Bonifica per la realizzazione della vasca di laminazione nella Val d'Astino. Un lavoro, quest'ultimo, che è in corso e arriva dopo la sistemazione delle rogge e del loro greto in Val d'Astino, la riqualificazione del ponte e delle sponde del canale di via del Celto, la realizzazione del parco anti-inondazione di via Mattioli, i lavori idraulici sul canale scolmatore di via Martin Luther King, sul parco della Trucca e sulla roggia lungo via Cavalli al Villaggio.

Nei mesi scorsi, dalle indagini dei tecnici del Comune e del Consorzio di Bonifica è emerso il degrado delle strutture e delle sponde dello scaricatore di Astino. Una situazione che richiede la messa in sicurezza urgente. Il Comune spiega che il degrado è dovuto al fenomeno dello spalling. «Ovvero — dice l'amministrazione — l'espulsione del co-

priferro di calcestruzzo delle barre d'armatura della soletta del canale: la causa del fenomeno dello spalling risulta essere la corrosione delle barre d'armatura, dovuta sicuramente alla carbonatazione del calcestruzzo». Durante l'intervento si dovranno consolidare, rinforzare e ricostruire i vari tratti degradati della soletta dello scaricatore della Valle d'Astino. Poi si dovrà proteggere tutta la soletta, in modo che possa resistere nel tempo agli agenti atmosferici, alle alghe e alle muffe.

«Negli ultimi anni — dice l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Brembilla — le precipitazioni in città hanno assunto caratteristiche molto diverse rispetto a quelle dei decenni scorsi ed è necessario intervenire per prevenire ulteriori disastri come quello del 2016 tra Longuelo e il Villaggio degli Sposi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

21

l'anno

in cui verrà realizzata la messa in sicurezza e la sistemazione del canale di Astino



VALTIBERINA**Bonifica, interventi per 900 mila euro**

→ a pagina 16

La presidente Serena Stefani: "In futuro daremo sempre più spazio alle segnalazioni che ci arrivano dal territorio"

Consorzio, in un anno interventi per 900mila euro

La manutenzione ordinaria ha visto incrementare del 26% in dodici mesi gli investimenti lungo le aste fluviali

di **Davide Gambacchi****SANSEPOLCRO**

■ Sono cresciuti del 26% gli investimenti in Valtiberina da parte del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per ciò che riguarda la manutenzione ordinaria. Una richiesta che nel passato era stata avanzata sia dai cittadini che dagli amministratori locali: un territorio bello ma al tempo stesso fragile, che necessitava di una robusta "cura" per resistere agli assalti meteorologici di un clima troppo spesso fuori controllo. Sta di fatto che per rimediare alle criticità e per assicurare il buon funzionamento idraulico delle aste fluviali, in dodici mesi, sono stati investiti quasi 900 mila euro, 200 mila in più rispetto al 2019 e con un differenziale di 350 mila sul 2018.

Si è agito da Sestino a Badia Tedalda, da Caprese Michelangelo a Pieve Santo Stefano, fino ad arrivare alla piana di Anghiari e Sansepolcro e poi a Monterchi fino a Palazzo del Pero. Il reticolo è stato sottoposto ad un'ampia operazione di contenimento della vegetazione, di piccole sistemazioni di opere, di rimozione di sedimenti che ha contribuito a rimettere in forma chilometri di reticolo. "Abbiamo dato e daremo anche in futuro molto spazio alle segnalazioni che arrivano dal territorio - spiega Serena Stefani, presidente del Consorzio - le consideriamo preziose per mettere a punto un'attività di prevenzione davvero rispondente alle esigenze di ogni area". E continua: "Nel 2020, la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua in Valtiberina è stata rafforzata: un poten-

**Lieve aumento del contributo di bonifica pari a circa il 12%. Era fermo del 2017****Lavori**

In dodici mesi, investiti 900 mila euro, 200 mila in più rispetto al 2019 e 350 mila in più rispetto al 2018

ziamento importante nell'ordine del 26%. Di conseguenza anche il contributo di bonifica relativo all'annualità 2020 è stato leggermente riuocato con un aumento inferiore al 12 per cento. Purtroppo, rivedere le cifre, ferme ormai al 2017, era inevitabile, anche per rispettare le disposizioni della Delibera della Giunta Regionale che fissa la tipologia e le frequenze degli interventi di manutenzione. Le spese sostenute dal Consorzio per la manutenzione del reticolo, infatti, per legge, vanno interamente ripartite tra i proprietari degli immobili che ricadono in quell'area. Esattamente come accade in un condominio - prosegue Stefani - il nostro impegno è stato di limitare al massimo queste variazioni e di prevedere scadenze di pagamento piuttosto ampie in modo da non creare difficoltà eccessive. Pur trattandosi, nella media, di cifre modeste, infatti, comprendiamo perfettamente le difficoltà economiche dei cittadini, difficoltà economiche che si riflettono anche sull'ente, poiché il contributo di bonifica versato dai consorziati è l'unica fonte di finanziamento con cui può e deve programmare, progettare e realizzare gli interventi di difesa idrogeologica". Nel corso del 2020, inoltre, c'è stato pure un potenziamento della struttura e la presenza di un consigliere di riferimento per la Valtiberina individuato nella figura dell'imprenditore agricolo Marcello Polverini. "Da qualche anno l'attività si è intensificata, ma nel 2020 è aumentato soprattutto l'ascolto dei cittadini e delle amministrazioni locali".

EMILIA ROMAGNA



Tecnologia in aiuto contro le piene

A PAGINA 27

Piense, in Emilia-Romagna l'aiuto dell'hi-tech

BOLOGNA

In Emilia-Romagna arriva l'hi-tech per scongiurare le criticità dei campi, intervenendo tempestivamente per evitare le piene. L'iniziativa è stata possibile grazie a un gruppo di lavoro internazionale composto dal Republic Hydrometeorological Institute of Serbia, dal sistema locale della Città di Belgrado, dalla

rete del Maldives Meteorological Service, dal Consorzio di bonifica parmense e dall'Anbi, l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue. L'iniziativa è partita nei Comuni di Fontanello, Colorno e Soragna (un quarto sarà installato nei prossimi mesi a Sorbolo Mezzani). I pluviometri sono in grado, tramite il 3G integrato, di misurare, re-

gistrare "in locale" ed inviare "in autonomia", ad un server, i dati relativi non solo alla precipitazione cumulata, ma anche alla sua intensità al minuto. Viene calcolata l'intensità reale di pioggia in ogni minuto, viene espressa in millimetri all'ora con una precisione determinante per scongiurare criticità idrauliche, consentendo di intervenire tempestivamente per prevenire un evento di

piena ed aggiungendo alle tecniche attuali, nonché all'esperienza degli enti consorziali, anche un "big data" preziosissimo per programmare gli interventi idraulici da compiere. Per Massimo Gargano, direttore generale di Anbi, «è di questi giorni l'ennesima allerta per rischio idrogeologico in molte zone di un Paese, in cui oltre 3 milioni di famiglie vivono in zone ad alta vulnerabi-



Nuovi strumenti contro le piene

lità, dove sorgono oltre 550.000 edifici minacciati da frane ed oltre 1 milione di immobili sono in pericolo nel caso di alluvioni».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Intervento sulle strade vicinali a uso pubblico

SARSINA

Il Comune ed il Consorzio di Bonifica della Romagna, vista la condizione delle strade vicinali di uso pubblico e l'esigenza di assicurare l'accessibilità ai pubblici servizi da parte dei residenti (trasporto scolastico, pronto soccorso, mercati) nonché garantire un adeguato sviluppo delle attività agricole, ha effettuato un intervento mirato.

Ha infatti previsto una spesa di 1.500 euro relativo alla quota parte del proprio Comune per i lavori di manutenzione straordinaria delle strade vicinali di uso pubblico del territorio sarsinate. In un periodo invernale quindi ancora più complicato del solito si è ritenuto indispensabile tale tipo di intervento per quanto riguarda le strade vicinali.



Intervento di sistemazione di una 'botte'

Manutenzione della bonifica

GUASTALLA

I manufatti idraulici richiedono una continua manutenzione. Anche le botti si intasano per sedimentazione o altro materiale trasportato durante il deflusso dell'acqua. Per questo il consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga ha avviato un intervento per evitare problemi in caso di necessità, che ha interessato anche una «botte» in territorio di Guastalla, dove la sedimentazio-

ne del materiale rischiava di rallentare il deflusso d'acqua in caso di forti temporali o bombe d'acqua sul territorio.

Non è solo la vegetazione che, nei tratti a cielo aperto, impedisce il deflusso. Anche l'inciviltà di alcuni cittadini contribuisce a riempire fossi e canali di rifiuti, che non solo danneggiano l'ambiente, ma otturano i passaggi per l'acqua con rischi per tutta la comunità. Per questo sono necessarie manutenzioni periodiche.



La Bonifica fa la lista dei lavori

CASTELNOVO MONTI

Attento al territorio il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale presenta l'elenco dei lavori eseguiti nel 2020 nel comune di Castelnovo Monti, nonostante la pandemia del coronavirus. «Considerato l'andamento di questa stagione invernale - afferma la Bonifica in una nota - i nostri cantieri sono al momento sospesi, ma riteniamo fondamentale mantenere vivo il contatto con i nostri contribuenti e così inauguriamo». Nel comune di Castelnovo Monti, una prima parte di interventi, eseguiti con fondi consortili, sono stati realizzati in via Berzana, via Fariolo e Caneti, in località Croce e in via Costa de Grassi. Sono stati, in genere, interventi a difesa della viabilità pubblica e su tratti di pavimentazione stradale particolarmente deteriorata. Una seconda parte di interventi sono stati eseguiti con fondi della Protezione Civile, assegnati dalla Regione, per la difesa della viabilità lungo la strada di bonifica Fondovalle Maillo e opere di consolidamento e regimazione acque superficiali a difesa della strada Via Campolungo. «Con il Consorzio di Bonifica si è instaurato un clima di collaborazione con tutti i Comuni della montagna - afferma il sindaco Enrico Bini - per lavori importanti relativi alla tenuta del territorio».

s.b.



Consorzio Bonifica, tutti gli interventi in vallata

Intanto è stato approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2021 dell'ente Caccia alla risorse extra

SAN GIOVANNI

E' stato approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2021 del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, con opere previste in 11 milioni di euro, per interventi di manutenzione ordinaria, un milione in più del 2020, soldi che si tradurranno in sfalci e tagli selettivi della vegetazione, piccole sistemazioni idrauliche, rimozione e movimentazione di sedimenti, vigilanza del territorio, con interventi utili per migliorare la sicurezza e mitigare il rischio idraulico. La presidente Serena Stefani (nella foto) ha spiegato: «Il nostro obiettivo è riuscire a richiamare anche risorse extra, contributo di bonifi-



ca da investire sul territorio, per aggiungere alla manutenzione ordinaria del reticolo di gestione, interventi indispensabili per ridurre il rischio allagamenti ed alluvioni, e per ottimizzare la gestione della risorsa acqua».

Intanto il Consorzio informa che è in dirittura d'arrivo la mes-

sa in forma del reticolo dei corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale di Terranuova Bracciolini. Una delle opere importanti effettuate nel 2020 è il cambio del corso dell'Arno fra i due ponti a San Giovanni, con anche la muraglia protettiva sulla sponda destra del fiume nel tratto di via Fratelli Cervi. Tuttavia, le opere delle pile del Ponte Vecchio o Ipazia, sempre a San Giovanni, restano ancora da consolidare, come era stato annunciato. La base delle pile è stata erosa da tempo e può anche preoccupare. Sistemata invece la sponda sinistra dell'Arno sul tratto di fronte allo stadio, con rimozione di pioppi pericolosi e sistemazione dell'argine leopoldino. L'Arno fra i due ponti ha un nuovo aspetto, sia per pulizia e sia per lo scorrimento tornato nel centro del greto del fiume.

Giorgio Orassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sicurezza lungo i corsi d'acqua Conclusi gli interventi avviati

Il Consorzio Bonifica 2 Alto Valdarno ha portato a termine i lavori sul reticolo della vallata

CASENTINO

Cantieri chiusi in Casentino: nonostante la pandemia il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha infatti terminato tutti gli interventi programmati sul reticolo della vallata con un risparmio del 10 per cento del contributo richiesto ai consorziati. In poche settimane, dal momento della consegna all'inizio dell'autunno, è stato concluso anche l'ultimo lotto di oltre 12 km di reticolo con un investimento complessivo di 120 mila euro.

«Siamo riusciti a rispettare i tempi e gli obiettivi che ci eravamo prefissati, nonostante le difficoltà

L'INVESTIMENTO

E' stato di 120mila euro e comprende quanto fatto a Talla e Castel Focognano



Operai del Consorzio Bonifica durante l'attività nel territorio

create dall'emergenza sanitaria - spiega la presidente del Consorzio Serena Stefani - abbiamo anche realizzato gli interventi programmati con un dieci per cento di spese in meno rispetto al passato: un risparmio che ha avuto riflessi positivi anche sul contributo di bonifica richiesto ai consorziati».

In particolare partendo da Bibbiena gli interventi hanno interessato l'Archiano per un'estensione di quasi 5 km con macchi-

ne ed operai che hanno lavorato su tre tratti. Spostandosi poi a Talla il Consorzio si è concentrato sul torrente omonimo e sul fosso del Marrone mentre misurano più di 3,7 km i tratti sottoposti a manutenzione a Castel Focognano. Infine sotto intervento è finito anche il reticolo del comune di Chitignano dove gli operai hanno rimesso in se- sto 1,4 km di corsi d'acqua.

S.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutto Lucca



CONSORZIO DI BONIFICA

Stanziamiento di 400mila euro per mettere in sicurezza l'Ozzeri

Arrivano importanti risorse per la messa in sicurezza del Canale Ozzeri: grazie ad un maxi finanziamento, il Consorzio 1 Toscana Nord potrà infatti realizzare un significativo intervento, dalle caratteristiche straordinarie e strutturali, che permetterà di ridurre i rischi di eventuali rotture arginali. Lo stanziamento, che supera i 400mila euro, giunge dal Ministero dell'Ambiente che ha individuato questa tra le priorità inserite nel piano nazionale di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico.

«A San Giuliano Terme, tra il

FONDI PER L'AMBIENTE

E' tra gli interventi ritenuti prioritari dal Ministero per la mitigazione del dissesto idrogeologico

ponete di Colognole e il Ponte Patrignone, realizzeremo sulla sponda sinistra un palancolato di circa 250 metri - spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi -. Con questo intervento, porteremo così avanti il primo lotto di lavori che avevamo realizzato nel 2014 (allora l'importo era di circa 300mila euro e il tratto interessato di 190 metri); e realizzeremo così un altro tassello importante nella messa in sicurezza del canale».

«L'Ozzeri rappresenta una delle arterie idrauliche più importanti del nostro territorio, e l'Ente consortile da sempre assicura la sua cura per la sicurezza

idraulica ed ambientale del fiume: basti pensare agli interventi che, anche nei mesi scorsi, abbiamo realizzato per la rimozione del myriophyllum aquaticum dall'alveo. Queste risorse, che si sommano a quelle che annualmente stanziamo per il rio, ci permetteranno quindi un'opera ancora più accurata. Il canale è per gran parte arginato e sopra il livello di campagna: rafforzare gli argini con palancole di ferro inserite negli argini è così fondamentale per la sicurezza, in particolare modo anche a fronte delle buche che producono gli animali. Tutto questo lo sanno bene i cittadini della zona, che ricordano ancora gli episodi di rottura arginale, alcuni anche non lontani nel tempo: il nostro impegno è massimo, per evitare che episodi del genere si ripetano. Un ringraziamento va in particolare alla Regione e all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, che hanno indicato questo intervento tra le priorità inserite dal Ministero nel piano nazionale».

Le palancole avranno una lunghezza in direzione verticale pari a 8 metri. L'intervento ha quindi l'obiettivo di ridurre i rischi di pericolose rotture arginali, che potrebbero essere causate dal sifonamento generato dalle copiose filtrazioni osservate durante gli ultimi eventi di piena. Il progetto, già approvato dalla Conferenza dei servizi che ha coinvolto tutti gli Enti preposti, sarà a breve posto in gara: l'avvio della realizzazione avverrà non appena la Regione darà l'autorizzazione a procedere.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Finanziato dal Ministero il progetto del Consorzio di Bonifica: lavori sull'alveo e super idrovora

Poveromo, 5 milioni contro gli allagamenti

MASSA

Cinque milioni di euro per dare a Poveromo più sicurezza in caso di maltempo allargando un tratto del fosso Poveromo nella zona litoranea e realizzando un nuovo impianto idrovoro alla foce. E' il maxi progetto del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, finanziato dal Ministero dell'ambiente, tramite la Regione Toscana. I lavori inizieranno entro l'estate. «L'adeguamento

idraulico della frazione è una nostra priorità, dimostrata dagli studi che abbiamo realizzato per la sua messa in sicurezza - spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi -. L'intervento che andremo a realizzare riguarda la sistemazione del tratto terminale del fosso Poveromo, da via delle Macchie fino al mare. E alla foce, costruiremo un nuovo impianto idrovoro che scolmerà acqua dal canale per evitare che si verifichino i problemi di stagnazione e gli al-

lagamenti».

Sono circa 600 i metri del corso d'acqua interessati dal maxi cantiere. Si parte da via delle Macchie con la sistemazione complessiva del letto e delle sponde del canale per contenere una quantità maggiore di acqua. Le pompe del nuovo impianto idrovoro avranno portata complessiva di 12.000 litri al secondo per far defluire il Poveromo anche durante le mareggiate. Uno dei problemi infatti, oltre alla attuale portata del ca-

nale non più adeguata alle esigenze del territorio, è sempre stata l'incapacità di deflusso in mare per via della duna sabbiosa che si forma alla foce a causa del moto ondoso. «Ci siamo impegnati nella ricerca di finanziamenti che permettessero una soluzione definitiva. Fondi straordinari arrivati sul territorio grazie all'impegno della Regione e alla sinergia tra tutti gli enti per la sicurezza idraulica».

Francesco Scolaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Ismaele Ridolfi



Canale Ozzeri, oltre 400mila euro dal ministero per la sicurezza

Sarà realizzato dal Consorzio di Bonifica un palancoato di 250 metri per fortificare l'argine sinistro: una barriera per ridurre i rischi

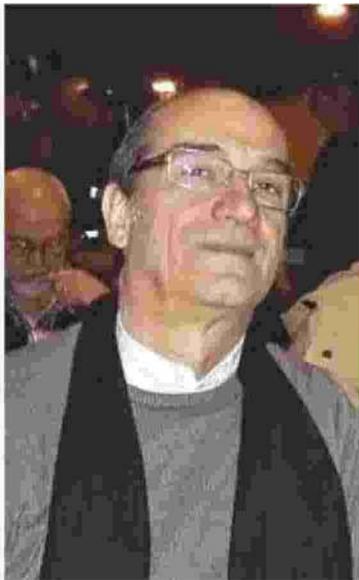
SAN GIULIANO TERME

Oltre 400mila euro dal ministero dell'ambiente per mettere in sicurezza il Canale Ozzeri: grazie ad un maxi finanziamento, il Consorzio 1 Toscana Nord potrà realizzare un significativo intervento, dalle caratteristiche straordinarie e strutturali, che permetterà di ridurre i rischi di eventuali rotture arginali. «A San Giuliano Terme, tra il ponte di Colognole e il Ponte Patrigno-

ne, realizzeremo sulla sponda sinistra un palancoato di circa 250 metri - spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi -. Con questo intervento, porteremo così avanti il primo lotto di lavori che avevamo realizzato nel 2014 (allora l'importo era di circa 300mila euro e il tratto interessato di 190 metri); e realizzeremo così un altro tassello importante nella messa in sicurezza del canale. L'Ozzeri rappresenta una delle arterie idrauliche più importanti del nostro

territorio, e il Consorzio da sempre assicura la sua cura per la sicurezza idraulica e ambientale del fiume. Basti pensare agli interventi che abbiamo realizzato per la rimozione del myriophyllum aquaticum dall'alveo. Queste risorse, che si sommano a quelle che annualmente stanziamo per il rio, ci permetteranno quindi un'opera ancora più accurata. Il canale è per gran parte arginato e sopra il livello di campagna: rafforzare gli argini con palancole di ferro inserite

negli argini è così fondamentale per la sicurezza, in particolar modo anche a fronte delle buche che producono gli animali». Le palancole avranno una lunghezza in direzione verticale di 8 metri. L'intervento ha quindi l'obiettivo di ridurre i rischi di pericolose rotture arginali, che potrebbero essere causate dal sifonamento generato dalle copiose filtrazioni osservate durante gli ultimi eventi di piena. Il progetto sarà a breve posto in gara.



La replica Dritto al punto: «Gli interventi sono già in una fase operativa come certificato anche sul nostro albo pretorio»

Lavori pubblici, adesso è scontro

Pista ciclabile deteriorata e sottopasso allagato: il delegato di settore Minniti risponde al consigliere Antonnicola

SERMONETA

SIMONE DIGIULIO

«Abbiamo letto con sorpresa le denunce un po' tardive del consigliere Antonnicola e la sorpresa sta nello scoprire che Antonnicola non consulta con attenzione l'albo pretorio del Comune di Sermoneta: se lo avesse fatto, si sarebbe accorto che questa amministrazione, oltre a conoscere bene i problemi che ci sono sul territorio, lavora costantemente per risolverli». Non è tardata ad arrivare la risposta alle considerazioni espresse dal consigliere comunale, capogruppo di Nessuno Escluso Alessandro Antonnicola, riguardo alcune situazioni a Sermoneta che avrebbero bisogno di interventi. A parlarne è stato Nicola Minniti, delegato comunale ai Lavori Pubblici, che ha spiegato: «Per quanto riguarda la pista ciclabile i lavori di riparazione sono stati aggiudicati alla Beton Black Spa lo scorso 16 dicembre 2020 e sono stati rallentati solo a



Nicola Minniti, delegato ai Lavori pubblici e, a lato, il Comune di Sermoneta



causa della pioggia insistente di questi giorni. L'ufficio tecnico comunale, che colgo l'occasione per ringraziare per il lavoro che sta portando avanti nonostante le difficoltà legate all'emergenza epidemiologica in corso, sta veri-

ficando se occorre intervenire anche a livello strutturale, ovviamente in quel caso andranno reperite le risorse nel prossimo bilancio di previsione, cosa che puntualmente come amministrazione faremo».

Sulla seconda questione, invece, quella relativa al sottopasso ferroviario allagato a causa delle piogge insistenti, lo stesso Minniti spiega: «Antonnicola ha ommesso di dire che c'è stato solo un episodio di allagamento in

data 2 gennaio 2021, subito risolto dalla nostra Protezione Civile, sempre pronta e disponibile a intervenire nelle situazioni di emergenza. Il problema è stato determinato da alcuni rami che avevano ostruito le griglie, oggetto di manutenzione appena due mesi fa, nel novembre 2020. Il problema vero riguarda i canali di scolo circostanti, per i quali si è chiesto subito l'intervento del Consorzio di Bonifica insieme anche al Comune di Latina, al quale abbiamo scritto una nota, per le manutenzioni di loro competenza. Nessun ritardo nella manutenzione ordinaria in capo al Comune di Sermoneta, quindi. Anche in questo caso, il consigliere è stato "distratto": una settimana dopo i fatti, ha denunciato una situazione di emergenza peraltro risolta da un pezzo. Come amministrazione rinnoviamo la piena disponibilità alla collaborazione, perché è interesse di tutti, "nessuno escluso", rendere sicuro, accogliente e più vivibile il nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Longuelo, intervento per prevenire le inondazioni

Cantiere entro fine anno

Verrà messo in sicurezza e sistemato il canale scaricatore di Astino: 800 mila euro l'investimento previsto

Un nuovo, ulteriore intervento per mettere in sicurezza da eventuali bombe d'acqua e inondazioni il quartiere di Longuelo. Il cantiere partirà entro il 2021 e richiederà un investimento di 800 mila euro da parte del Comune di Bergamo. È la messa in sicurezza e sistemazione del canale scaricatore di Astino, lungo tutto il percorso sotto la via Bellini, che collegava via Longuelo alla rotonda Pietro Antonio Locatelli, lungo la Briantea.

L'intervento è quantomai necessario ed è la prosecuzione del piano di intervento messo in atto, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, in seguito agli eventi del 2016, quando bombe d'acqua e piogge torrenziali inondarono Longuelo e Villaggio degli Sposi, provocando danni ingenti. È in corso la realizzazione della vasca di laminazione nella val d'Astino, ultimo intervento del piano, dopo la conclusione dei lavori di sistemazione delle rogge e dell'orogreto in tutta la valle, la riqualificazione del ponte e delle sponde del canale di via del Celtro, la realizzazione del nuovo parco anti-inondazione di via Mattioli, i lavori sul canale scolmatore di via Martin Luther King, sul parco della Trucca e sulla roggia lungo via Cavalli a Villaggio degli Sposi.

Da indagini svolte nei mesi scorsi dai tecnici incaricati è emerso un forte degrado delle strutture e delle sponde dello scaricatore di Astino, una situazione che richiede un intervento di messa in sicurezza urgente. Il degrado risulta essere riconducibile al fenomeno dello «spalling», l'espulsione del copriferro di calcestruzzo delle barre d'armatura della soletta



Gli allagamenti del 2016

del canale: la causa del fenomeno risulta essere la corrosione delle barre d'armatura, dovuta sicuramente alla carbonatazione del calcestruzzo.

Il Comune prevede di consolidare, rinforzare e ricostruire i vari tratti degradati della soletta dello scaricatore. Al termine si dovrà eseguire la protezione della soletta stessa nella sua totalità, perché possa resistere ad agenti atmosferici, alghe e muffe. In questo modo il Comune confida di ridurre ulteriormente eventuali rischi idraulici nel quartiere.

«Negli ultimi anni le precipitazioni in città hanno assunto caratteristiche molto diverse rispetto a quelle dei decenni scorsi - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Brembilla -, ed è necessario intervenire per prevenire disastri come quello avvenuto nel 2016 tra Longuelo e il Villaggio degli Sposi. In questo senso il 2021 sarà un anno decisivo, non solo per la sistemazione dello scaricatore della Val d'Astino, ma anche e soprattutto per la realizzazione, già avviata, della vasca di laminazione a protezione dell'abitato di Longuelo. Spero che questi interventi migliorino ancora la percezione di sicurezza dei residenti».



PAVIA DI UDINE

Più sicurezza e servizi nell'agenda del Comune

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

La giunta Govetto apre il 2021 con un serie di opere pubbliche sul territorio. Da quelle anti-allagamenti alla sistemazione delle strade, passando alla realizzazione di nuove aree giochi, al completamento delle scuole medie e al centro di aggregazione giovanile.

«Iniziamo questo 2021 con una serie di buoni propo-



L'assessore Alessandro Azzano

siti che, nei tempi previsti, saranno realtà. In questo modo diamo una serie di risposte in termini sia di sicurezza, sia di servizi, in particolare alla fascia giovane della popolazione. E in un momento di difficoltà generalizzato come quello che stiamo vivendo da mesi, rappresenta, perché no, anche un po' di ossigeno per le imprese che svolgono i lavori», commenta l'assessore con delega ai lavori pubblici, Alessandro Azzano.

L'amministrazione comunale, rende noto, «ha avviato un'opera di ammodernamento dei parchi presenti nelle frazioni per completare quanto finora fatto e partiremo con l'area verde di Perco, all'inizio di via Crimea. Sempre per i giovani comple-

teremo il secondo lotto di lavori della scuola media di Lauzacco ed entro fine mese sarà pronto il progetto per il futuro centro di aggregazione giovanile in piazza Julia».

Sul fronte sicurezza è stato predisposto un piano per asfaltature e sistemazione dei marciapiedi, a partire dal capoluogo. Ma anche le cosiddette opere di difesa idraulica avranno un ulteriore sviluppo: «I lavori previsti saranno curati dal Consorzio di bonifica della pianura friulana – precisano Azzano e il collega Luigi Palandrani –, inizieranno a Persereano e a Perco e contribuiranno a superare le criticità che da anni affliggono tutto il territorio circostante». —

RIPRODUZIONE RISERVATA



ANBI CAMPANIA: FIUMI GARIGLIANO, VOLTURNO E SELE SU LIVELLI IDROMETRICI BEN PIU' ALTI DELLA MEDIA DE

Nella giornata dell' 11 gennaio 2020 i principali fiumi della Campania registrano livelli idrometrici superiori a quelli della settimana scorsa in 19 delle 29 stazioni di riferimento a causa delle piogge che dall'Epifania non hanno dato tregua , confermando la tendenza della settimana precedente . Significativi gli incrementi dei livelli di Volturno e Sele, mentre è calato il Garigliano . Ma i dati idrometrici di giornata di tutti i principali fiumi della regione sono largamente superiori alla media del quadriennio 2017-2020. Continuano a crescere gli invasi del Cilento e il lago di Conza, mentre permangono aperte le paratoie della traversa di Capua Ponte Annibale sul Volturno per far transitare l'onda di piena.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e per il solo lago di Conza della Campania - dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il Sele incrementa i suoi livelli rispetto alla scorsa settimana, in particolare ad Albanella : 183 centimetri in più nel giro di in una settimana . Il Sele presenta tutte le principali stazioni idrometriche con valori superiori alla media del quadriennio precedente, con Albanella che ha toccato i più 84 centimetri sulla media del periodo.

Il Volturno vede un aumento dei livelli idrometrici rispetto a quelli raggiunti la scorsa settimana , significativo il l'incremento di 409 centimetri a Capua centro in una settimana. Anche questo fiume presenta valori sopra la media del quadriennio precedente, con la stazione di Capua centro che registra oltre 492 centimetri sopra la media del periodo di riferimento.

Infine, il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici inferiori a quelli della settimana precedente , in evidenza Sessa Aurunca con -473 centimetri in una settimana. Ma anche il Garigliano si presenta su valori medi più elevati dello scorso anno, specie a Sessa Aurunca: +227 centimetri sopra la media del periodo.

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di Piano della Rocca su fiume Alento ha raggiunto i 24,8 milioni di metri cubi e contiene il 100% della sua capacità, in crescita di oltre 2,3 milioni di metri cubi sulla settimana precedente e con un volume superiore di quasi il 31% rispetto ad un anno fa . L'invaso di Conza della Campania sull' Ofanto è cresciuto sulla scorsa settimana di quasi 1,8 milioni di metri cubi d'acqua , e con oltre 48,6 milioni di metri cubi presenta un surplus di oltre 14 milioni rispetto allo scorso anno.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del' 11 Gennaio 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Compendio per comprendere meglio i l significato dei valori dei bacini

La T raversa di Ponte Annibale a Capua - Consorzio Volturno presenta attualmente (11 gennaio 202 1) le paratoie aperte per consentire il transito della piena in atto e di conseguenza non vi è conteggio del volume invasato. In questa stagione, anche a paratoie chiuse, l'esercizio irriguo è sospeso e l'attività è rivolta a soli scopi idroelettrici da parte di Enel.

La T raversa di Ailano sul Volturno (Consorzio Sannio Alifano) è attualmente aperta per fine stagione irrigua : non avendo altri usi l'acqua invasata, le paratoie si richiuderanno il 1° maggio, per consentire l'avvio della stagione 2021.

La T raversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi in Destra Sele e Paestum) è sempre

chiusa per consentire la stagione irrigua tutto l'anno. Le paratoie opera di alta ingegneria sono predisposte per aprirsi automaticamente solo in caso di piena rilevante, liberando solo l'acqua eccedente il massimo volume contenibile nell'invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.

L'articolo Anbi Campania: fiumi Garigliano, Volturno e Sele su livelli idrometrici ben più alti della media degli ultimi 4 anni e invasi colmi proviene da Agricolae .

[ANBI CAMPANIA: FIUMI GARIGLIANO, VOLTURNO E SELE SU LIVELLI IDROMETRICI BEN PIU' ALTI DELLA MEDIA DE]

RECOVERY, ANBI: DELUSI, NON SI POSSONO TAGLIARE FONDI A MANUTENZIONE TERRITORIO E SOVRANITA' ALIMENT

"Siamo molto delusi dall'atteggiamento del Governo che, nel Piano di Resilienza ora in discussione, prevede l'azzeramento dei fondi per la manutenzione idrogeologica ed il dimezzamento delle risorse per le infrastrutture irrigue che, ricordo, sono considerate un asset strategico per l'economia del Paese; in questo modo si penalizzano la sicurezza ambientale ed il settore agricolo, la cui importanza è stata esaltata proprio dalla pandemia": a dichiararlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

"I tagli fatti al contrasto al Dissesto Idrogeologico e l'azzeramento delle risorse per la manutenzione del territorio e agli investimenti irrigui comporteranno l'impoverimento del settore primario, riducendo la sovranità alimentare del Paese, i redditi agricoli e maggiori costi per i consumatori. In tal modo aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - si getta al vento un patrimonio di progettualità esecutive, capaci di rispettare gli stringenti tempi previsti dal Next Generation EU."

" Ci appelliamo conclude Vincenzi - in particolare ai Ministri delle Infrastrutture e delle Politiche Agricole Alimentari Forestali, affinché intervengano per rivedere scelte prive di prospettiva, conseguenza di un pensiero debole sul nuovo modello di sviluppo, che deve caratterizzare il futuro dell'Italia."

L'articolo Recovery, Anbi: delusi, non si possono tagliare fondi a manutenzione territorio e sovranita' alimentare proviene da Agricolae .

[RECOVERY, ANBI: DELUSI, NON SI POSSONO TAGLIARE FONDI A MANUTENZIONE TERRITORIO E SOVRANITA' ALIMENT]



AgroNotizie®
le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca Forum

cerca nel sito

- Colture
 - Prezzi e mercati
 - Finanziamenti
 - Partner
 - Video
 - Fotogallery
 - Speciali
 - Rubriche
 - Eventi
 - Newsletter
- ECONOMIA e POLITICA METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZANTI DIFESA e DISERBO VIVAISMO e SEMENTI ZOOTECHNIA BIOENERGIE



COME FUNZIONA SDS OnDemand ?



2021

12
GEN

Sud, piove ma serve potenziare le infrastrutture irrigue

C'è più acqua di un anno fa nei principali invasi di Basilicata, Campania e Puglia. Ma se ne potrebbe avere molta di più con la manutenzione di bacini e reti esistenti e con nuovi investimenti



di Mimmo Pelagalli



Diga sul fiume Tamaro in Campania, 110 milioni di metri cubi d'acqua disponibili all'anno.

Ma occorre costruire l'acquedotto irriguo

Fonte foto: © Asea Energia

La **pioggia** continua a cadere su **larga parte del Mezzogiorno d'Italia** e, se la siccità autunnale era già **andata in archivio** a metà dello scorso dicembre, quel che oggi preoccupa di più è



Dicuran Plus syngenta.

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Leggi notizie, approfondimenti tecnici, **consigli agronomici** e previsioni meteo personalizzate

REGISTRATI GRATIS

e riceverai la newsletter settimanale

l'impossibilità di andare oltre nell'**immagazzinare la risorsa idrica** derivata dall'ondata eccezionale di precipitazioni, abbattutesi quasi senza sosta dai primi giorni di dicembre 2020 fino a tutta la prima decade di gennaio del nuovo anno.

Un ragionamento a cui si lega la necessità, ormai molto sentita, di **rilanciare la politica degli investimenti in invasi ed acquedotti irrigui** nel Mezzogiorno, di fatto interrottasi con la fine dell'intervento straordinario della Cassa per il Mezzogiorno negli anni '80 del secolo scorso. E oggi il Sud ha una **potenzialità** in termini di **parco progetti cantierabili da 671 milioni di euro** da spendere mediante l'opportunità offerta dal Recovery Plan, come **proposto a gran voce dall'Anbi**.

Campania, fiumi sopra le medie dell'ultimo quadriennio

Nella giornata di ieri, i **principali fiumi** della **Campania** registrano **livelli idrometrici superiori** a quelli della **settimana scorsa in 19 delle 29 stazioni di riferimento** a causa delle piogge che dall'Epifania non hanno dato tregua, confermando la tendenza della settimana precedente. E i dati idrometrici di giornata di tutti i principali fiumi della regione sono **largamente superiori alla media del quadriennio 2017-2020**. Mentre continuano a crescere gli invasi del Cilento e permangono aperte le paratoie della traversa di Capua Ponte Annibale sul Volturno per far transitare l'onda di piena. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue della Campania.

Secondo Anbi Campania, il **Sele** presenta tutte le principali stazioni idrometriche con **valori superiori alla media del quadriennio precedente**, con Albanella che ha toccato i +84 centimetri sulla media del periodo.

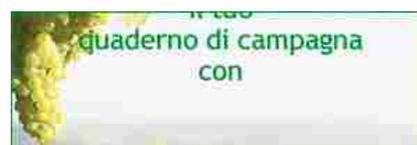
Il **Volturno** presenta valori sopra la media del quadriennio precedente, con la stazione di Capua centro che registra oltre 492 centimetri sopra la media del periodo di riferimento. Infine il Garigliano si presenta su valori medi più elevati dello scorso anno, specie a Sessa Aurunca: +227 centimetri sopra la media del periodo.

Per quanto riguarda gli **invasi**, la diga di **Piano della Rocca** su **fiume Alento** - gestita dal Consorzio di bonifica Velia - ha raggiunto i **24,8 milioni di metri cubi** e contiene il **100% della sua capacità**, in crescita di oltre 2,3 milioni di metri cubi sulla settimana precedente e con un volume superiore di quasi il 31% rispetto ad un anno fa.

Ma in Campania il **più grande invaso** della regione è quello di **Campolattaro** sul fiume **Tammaro**, da **110 milioni di metri cubi d'acqua annui disponibili**. Costruito tra le opere del dopo terremoto



i advertising



Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue Coldiretti Puglia](#)
[Consorzio per la Bonifica della Capitanata E.I.P.L.I. - Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, ...](#)

del 1980, non fornisce ancora acqua, perché gli acquedotti - sia irriguo che idropotabile - devono essere ancora costruiti, opere che **si candidano per il Recovery plan.**

Sistema Eipli, 94 milioni di metri cubi d'acqua in più

L'acqua è caduta in abbondanza negli **otto principali laghi della Basilicata**, e nei **due bacini di Conza in Campania** e di **Serra del Corvo a Gravina di Puglia**, tutti sotto la gestione dell'Ente per l'irrigazione della Puglia, Lucania e Irpina; tanto è vero che nei dieci bacini erano contenuti alle ore 12 di ieri ben **oltre 427,8 milioni di metri cubi di preziosa risorsa idrica**, qualcosa come 94,6 milioni in più rispetto ai 333,2 milioni di metri cubi dell'11 gennaio 2020. Ma se si guarda alle quote di regolazione autorizzate si comincia a capire che tra poco alcuni di questi invasi dovranno rilasciare acqua, pur potendone contenere di più.

Il caso più eclatante resta quello dell'invaso di **Monte Cotugno**, ottenuto a Senise (Potenza) sbarrando il fiume Sinni: a fronte di una **capacità di 480,7 milioni di metri cubi** ad una quota di massima regolazione di 252 metri sul livello del mare, non può in realtà superare i 240 metri di quota, a causa di lavori di straordinaria manutenzione per i quali **solo di recente sono state trovate le risorse.**

Morale, stando al dato di ieri, con oltre **179,9 milioni di acqua accumulata**, ed un'altezza dell'invaso attestata già a **231,8 metri** sul livello del mare, la **diga** di qui a poco **dovrà rilasciare acqua** nel Sinni, atteso che mancano appena 8,2 metri alla linea di massima regolazione autorizzata. E pensare che in una giornata di pioggia il livello può alzarsi anche di 72 centimetri, proprio come avvenuto tra il 10 gennaio e ieri.

Puglia, la Capitanata ha più acqua di un anno fa

In **Puglia** c'è più acqua di un anno fa, in particolare nella zona ad agricoltura irrigua della provincia di **Foggia**, dove nei **quattro invasi** gestiti direttamente dal **Consorzio per la bonifica della Capitanata** ieri si sono registrati **161,4 milioni di metri cubi d'acqua**, oltre 20,3 milioni in più dei 140,1 registrati l'11 gennaio 2020.

In questo caso si festeggia un evento: **finalmente l'invaso più importante**, quello di **Occhito sul Fortore**, potrà essere **portato alla linea di massimo invaso**, che consente di raccogliere **fino a 333 milioni di metri cubi d'acqua** (255 utilizzabili), perché **finalmente l'impianto è stato collaudato**, a 54 anni dalla costruzione.

Ma in questi giorni di precipitazioni diffuse a carattere temporalesco,

il presidente di **Coldiretti Puglia, Savino Muraglia** - a proposito dell'utilizzo del Recovery plan, ricorda come *"La vera grande opera prioritaria sarà la realizzazione di una **grande rete di bacini diffusi** capace di garantire una **costante disponibilità di acqua** per l'agricoltura e la produzione di cibo, oltre che per gli impianti per energia rinnovabile e gli stessi usi domestici"*.

In Puglia le **aree a rischio desertificazione sono pari al 57%** del territorio regionale per i perduranti e frequenti fenomeni siccitosi - insiste Coldiretti Puglia - dove per le carenze infrastrutturali e le **reti colabrodo** viene **perso l'89% della pioggia caduta**.

Gli eventi climatici estremi - aggiunge Coldiretti Puglia - aggravano il rischio idrogeologico, con episodi meteorologici straordinari tra tornado, trombe d'aria e grandinate improvvise, che si alternano a persistenti periodi siccitosi. E per Muraglia *"Servono intervententi infrastrutturali per non disperdere l'acqua piovana e manutenzione ordinaria e straordinaria di canali di scolo, invasi e reti irrigue, abbandonati a se stessi da decenni"*.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: AgroNotizie

Autore: Mimmo Pelagalli

Tag: **ORGANIZZAZIONI AGRICOLE** **AMBIENTE** **IRRIGAZIONE** **ACQUA** **MONITORAGGI**
CONSORZI DI BONIFICA

Ti è piaciuto questo articolo?

 **REGISTRATI GRATIS**

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **252.528** persone
iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



[Privacy Policy](#)



Gianfranco Quaglia
Quelle notizie sui metalli che fanno male al riso



AGROMAGAZINE
l'informazione agroalimentare



Massimiliano Atelli
Mettere al centro dell'agenda politica la forestazione significa creare lavoro






HOME
ANALISI
RISO&CEREALI
ENOLOGIA
CASEARIO
ZOOTECNIA
AVVISI NAVIGANTI
ORTOFRUTTA&FIORI

FOTONOTIZIE
FINESTRA SUL BANCO
AMBIENTE
VIDEO
RUBRICHE

Pluviometri avanzati in Emilia, come alle Maldive e in Serbia



Ultimi Articoli Pubblicati

- ▶ Pluviometri avanzati in Emilia, come alle Maldive e in Serbia
- ▶ Arsenico & company? Il riso italiano è sicuro e fra i più indenni
- ▶ Baraggia, il Consorzio della rinascita che riscattò l'area depressa
- ▶ Riassetto aziendale di Cavanna Group leader del packaging
- ▶ La Cina blocca carne suina italiana. Coldiretti: accuse false e danno enorme
- ▶ Come eravamo e come siamo: il settimo censimento dell'agricoltura
- ▶ Scorie nucleari. Gli agricoltori: i nostri campi a rischio
- ▶ Confagricoltura: "Risorse più rapide, finora in Piemonte il 60%"

Insieme al Republic Hydrometeorological Institute of Serbia, al sistema locale della Città di Belgrado ed alla rete del Maldive Meteorological Service, il Consorzio di bonifica Parmense è tra i primi al mondo ad aver installato pluviometri di ultimissima generazione, dotati di sofisticati strumenti tecnologici per il monitoraggio, in tempo reale, dell'intensità delle precipitazioni: a renderlo noto è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Ubicati in aree dei comuni emiliani di Fontanellato, Colorno e Soragna (un quarto sarà installato nei prossimi mesi a Sorbolo Mezzani), i pluviometri sono in grado, tramite il 3G integrato, di misurare, registrare "in locale" ed inviare "in autonomia", ad un server FTP, i dati relativi non solo alla precipitazione cumulata, ma anche alla sua intensità al minuto; il tutto senza collegamento ad un "datalogger" esterno.

Calcolati dallo strumento sulla base dei ribaltamenti della bascula, l'intensità reale di pioggia in ogni minuto viene espressa in millimetri all'ora con una precisione determinante per scongiurare criticità idrauliche, consentendo di intervenire tempestivamente per prevenire un evento di piena ed aggiungendo alle tecniche attuali, nonché all'esperienza degli enti consorziali, anche un "big data" preziosissimo per programmare gli interventi idraulici da compiere.

"E' questa un'ulteriore testimonianza di quella cultura del fare, caratteristica dei Consorzi di bonifica, costantemente impegnati a migliorare la resilienza dei territori di fronte alle conseguenze della crisi climatica; in questo momento così difficile per la vita e l'economia



Località Malino Marso, 26 - 28010 Fontaneto d'Agogna (PC) Italy
tel. +39 0522 806510 - fax +39 0522806511 - info@fontaneto.com
www.fontaneto.com

italiane, continuiamo a guardare al futuro” evidenzia Francesco Vincenzi, presidente di ANBI. “E’ di questi giorni l’ennesimo allerta per rischio idrogeologico in molte zone di un Paese, in cui oltre 3 milioni di famiglie vivono in zone ad alta vulnerabilità, dove sorgono oltre 550.000 edifici minacciati da frane ed oltre 1 milione di immobili sono in pericolo nel caso di alluvioni; tra questi ci sono anche molte scuole e strutture sanitarie, cui aggiungere migliaia di siti culturali e storici – commenta Massimo Gargano, direttore generale di ANBI – Nella prospettiva del Recovery Fund ribadiamo che urgono interventi urgenti e concreti, cui possiamo e vogliamo concorrere sia con i piani territoriali per gli invasivi e l’efficientamento della rete idraulica, sia con la ricerca e l’innovazione tecnologica, proprie dei Consorzi di bonifica ed irrigazione.”



Pluviometri avanzati in Emilia, come alle Maldive e in Serbia added by Gianfranco Quaglia on 12 gennaio 2021

[View all posts by Gianfranco Quaglia →](#)

© Riproduzione riservata

You must be logged in to post a comment [Login](#)

[CHI SIAMO](#) [SCRIVICI](#) [PUBBLICITÀ](#) [LE ANALISI](#) [DICONO DI NOI](#) [NEWSLETTER](#)

Cos'è Agromagazine

Agromagazine è una testata giornalistica online dedicata al mondo dell'agroalimentare in tutte le sue declinazioni. Nasce a Novara e si rivolge a tutto il territorio piemontese, con contributi di respiro nazionale.

Privacy/Cookie Policy

[Privacy Policy](#)





AMBIENTE, DOMANI WEBINAR FAI CISL SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO

by Redazione · 12 Gennaio 2021 · 0 commenti · 3 visualizzazioni

(AGENPARL) - mar 12 gennaio 2021 AMBIENTE, DOMANI WEBINAR FAI CISL SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO

ROMA, 12 GENNAIO 2021 - Si intitola "Il lavoro che cura: le sfide contro il dissesto idrogeologico", il webinar che si svolgerà domani, mercoledì 13 gennaio, alle ore 17, in streaming sulla pagina Facebook della Fai Cisl. Al centro dell'incontro, l'evoluzione delle normative per la messa in sicurezza del territorio e il ruolo dei lavoratori dei consorzi di bonifica e della forestazione.

Insieme al Segretario Generale della Fai Cisl Onofrio Rota e alla segretaria nazionale Raffaella Buonaguro, intervengono Massimo Gargano, Direttore Generale dell'ANBI, Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue e Roberto Morassut, Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente.

La videoconferenza è stata ideata nell'ambito degli incontri "Lab2020 - Appuntamenti INformativi Fai Cisl", una serie di confronti della durata di 40 minuti, in streaming ogni mercoledì, alle ore 17, sulla pagina Facebook del sindacato.

 LISTEN TO THIS



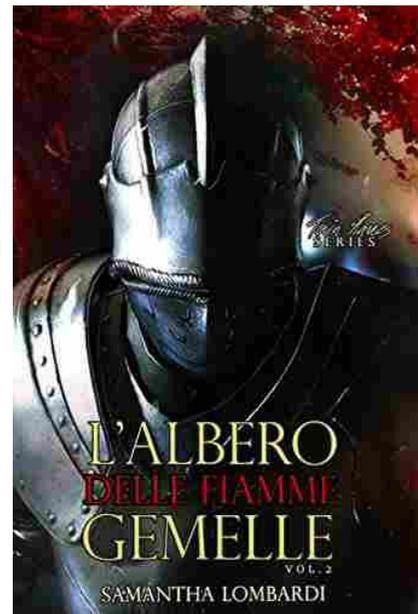
HOME RICICLO CLIMA RIFIUTI MOBILITÀ RINNOVABILI CONTATTACI

AGRICOLTURA AMBIENTE NOTIZIE INQUINAMENTO RISERVE NATURALISTICHE

HOME > AMBIENTE NOTIZIE > Ciclovie e vie d'acqua: firmato l'accordo tra ANBI, FIAB, Cirem Cagliari e Politecnico di Torino

Ciclovie e vie d'acqua: firmato l'accordo tra ANBI, FIAB, Cirem Cagliari e Politecnico di Torino

🕒 12 Gennaio 2021 👤 Redazione ➔ Ambiente notizie 💬 0



ANBI-Associazione Nazionale degli Enti di Bonifica e Irrigazione, **FIAB**-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, **CIREM**-Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e di Mobilità dell'Università di Cagliari e **Politecnico di Torino** – Dipartimento di Architettura e Design, hanno firmato in questi giorni un **accordo per lo sviluppo di iniziative e programmi di ricerca per lo studio delle relazioni tra la rete nazionale dei corsi d'acqua e la rete delle ciclovie regionali e nazionali**, con particolare riferimento all'armonizzazione delle norme che ne disciplinano la gestione in sicurezza.

LEGGI ANCHE

Si è infatti partiti dalla constatazione

Si è infatti partiti dalla constatazione, ben presente a tutti coloro che viaggiano in bicicletta in Europa, che le nazioni più progredite nella costruzione delle loro reti ciclabili hanno sfruttato le infrastrutture già presenti sul territorio, utilizzando ad esempio per il passaggio in bici le sponde di fiumi quali il Reno o la Loira e la rete dei canali che li connettono.

In Italia la legge n.2/2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta" ha previsto il recupero a fini ciclabili, con destinazione a uso pubblico, delle strade arginali di fiumi, torrenti, laghi e canali, comprese le opere di bonifica, gli acquedotti, le reti energetiche, le condotte fognarie, i ponti dismessi e gli altri manufatti stradali.

Nello sviluppo della rete cicloturistica nazionale

Nello sviluppo della rete cicloturistica nazionale degli ultimi anni, già sono stati privilegiati itinerari lungo corsi d'acqua di particolare interesse naturalistico e paesaggistico e sono presenti ciclovie che seguono fiumi e canali in diverse regioni italiane; altre sono in corso di realizzazione, quali ad esempio la ciclovie VenTo che collegherà Venezia con Torino.

Proprio a partire da queste prime esperienze, ci si è resi conto che anche **in Italia esiste un grande patrimonio infrastrutturale rappresentato dalla rete di canali irrigui e di bonifica (circa 200.000 chilometri di sviluppo)**, gestito dai Consorzi di Bonifica che ne provvedono alla manutenzione e alla gestione.

Nella pratica, la grande difformità insita nel territorio italiano a cui si somma la difformità delle norme, i problemi di rapporto tra chi opera e lavora nei territori impegnati dalle vie d'acqua e chi invece le vede come occasione di turismo e cultura, le attenzioni dovute ai temi della sicurezza e del rispetto di chi deve mantenere in perfetta efficienza le reti idriche, rendono difficoltoso l'utilizzo come infrastruttura ciclabile e più in generale turistica, di questa nostra importante risorsa.

Con la firma dell'accordo, gli Enti e le Associazioni a vario titolo coinvolti **si impegnano a definire i presupposti per un quadro normativo nazionale che, superando le attuali difficoltà, faciliti lo sviluppo di una rete ciclabile nazionale, e del turismo sostenibile ad essa legato, in armonia con chi già ora opera lungo la rete dei nostri corsi d'acqua.**

Per una stampa libera



Geotermia, i Geologi: una fonte di energia rinnovabile che potrebbe coprire il 50% dei consumi



Bombe d'acqua perché sono così frequenti in Italia



Mobilità sostenibile, Enel e Mibact insieme per turismo a emissioni zero



Riserva Naturale del Litorale Romano, firmato il Protocollo d'Intesa: più controlli e sorveglianza



Patto Valle dell'Aniene, una spinta importante per i piccoli comuni dell'area

FERROVIE DELLO STATO ITALIANE



AGENZIA DI INFORMAZIONE
 FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA



HOME PAGE L'AGENZIA REDAZIONE TUTTE LE NOTIZIE PUBBLICITA' E ABBONAMENTI GLI SPECIALI FERPRESS MOBILITY MAGAZINE Ferpress Dailyletter

Tag: ECOMOBILITA'

ANBI e FIAB: firmato accordo per sviluppo piste ciclabili lungo i canali della bonifica

(FERPRESS) – Roma, 11 DIC – E' stato firmato in questi giorni un accordo finalizzato allo sviluppo di iniziative e programmi di ricerca per lo studio delle relazioni tra la rete nazionale dei corsi d'acqua e la rete delle ciclovie regionali e nazionali, con particolare riferimento all'armonizzazione delle norme, che ne disciplinano la gestione in sicurezza; a sottoscriverlo: ANBI – Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue; Politecnico di Torino – Dipartimento di Architettura e Design; Cirem – Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e di Mobilità dell'Università di Cagliari; FIAB – Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta.

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.

L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 250,00 + iva.
 Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro [tariffario](#).
 Per informazioni e abbonamenti [contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it](#)

Publicato da COM il: 11/1/2021 h 10:39 - Riproduzione riservata



Login

Nome utente

Password

Ricordami

Log In

Password persa



GOOGLE TRANSLATE

Commenti disabilitati

Commenti disabilitati.

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni [partner selezionati](#), potremmo *utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti*.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).

Scopri di più e personalizza

Rifiuta

Accetta

[Home](#) / [Mobilità](#) / [news](#)

Ciclovie e vie d'acqua: firmato l'accordo tra ANBI, FIAB, Cirem Cagliari e Politecnico di Torino

🕒 Pubblicato il: 12/01/2021



👤 Autore: Redazione GreenCity

In Italia la legge n.2/2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta" ha previsto il recupero a fini ciclabili, con destinazione a uso pubblico, delle strade arginali di fiumi, torrenti, laghi e canali, comprese le opere di bonifica, gli acquedotti, le reti energetiche, le condotte fognarie, i ponti dismessi e gli altri manufatti stradali.



Facebook



Twitter



LinkedIn



E-mail



WhatsApp



Messenger



Ciclovie e vie d'acqua: firmato l'accordo tra ANBI, FIAB, Cirem Cagliari e Politecnico di Torino



Qualità dell'aria: l'UE spinge per un maggiore impegno degli Stati



Indagine BEI: ecco a cosa gli italiani rinuncerebbero per combattere i cambiamenti climatici



5 idee per tornare bambini e divertirsi sulla neve anche senza sciare



Milano: trenta nuove case dell'acqua entro la primavera

ANBI-Associazione Nazionale degli Enti di Bonifica e Irrigazione, **FIAB**-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, **CIREM**-Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e di Mobilità dell'Università di Cagliari e **Politecnico di Torino** - Dipartimento di Architettura e Design, hanno firmato in questi giorni un **accordo per lo sviluppo di iniziative e programmi di ricerca per lo studio delle relazioni tra la rete nazionale**

dei corsi d'acqua e la rete delle ciclovie regionali e nazionali, con particolare riferimento all'armonizzazione delle norme che ne disciplinano la gestione in sicurezza.

Si è infatti partiti dalla constatazione, ben presente a tutti coloro che viaggiano in bicicletta in Europa, che le nazioni più progredite nella costruzione delle loro reti ciclabili hanno sfruttato le infrastrutture già presenti sul territorio, utilizzando ad esempio per il passaggio in bici le sponde di fiumi quali il Reno o la Loira e la rete dei canali che li connettono.

Nello sviluppo della rete cicloturistica nazionale degli ultimi anni, già sono stati privilegiati itinerari lungo corsi d'acqua di particolare interesse naturalistico e paesaggistico e sono presenti ciclovie che seguono fiumi e canali in diverse regioni italiane; altre sono in corso di realizzazione, quali ad esempio la ciclovía VenTo che collegherà Venezia con Torino.

Proprio a partire da queste prime esperienze, ci si è resi conto che anche **in Italia esiste un grande patrimonio infrastrutturale rappresentato dalla rete di canali irrigui e di bonifica (circa 200.000 chilometri di sviluppo)**, gestito dai Consorzi di Bonifica che ne provvedono alla manutenzione e alla gestione.

Nella pratica, la grande difformità insita nel territorio italiano a cui si somma la difformità delle norme, i problemi di rapporto tra chi opera e lavora nei territori impegnati dalle vie d'acqua e chi invece le vede come occasione di turismo e cultura, le attenzioni dovute ai temi della sicurezza e del rispetto di chi deve mantenere in perfetta efficienza le reti idriche, rendono difficoltoso l'utilizzo come infrastruttura ciclabile e più in generale turistica, di questa nostra importante risorsa.

Con la firma dell'accordo, gli Enti e le Associazioni a vario titolo coinvolti **"si impegnano a definire i presupposti per un quadro normativo nazionale che, superando le attuali difficoltà, faciliti lo sviluppo di una rete ciclabile nazionale, e del turismo sostenibile ad essa legato, in armonia con chi già ora opera lungo la rete dei nostri corsi d'acqua"**.

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato con le notizie di **GreenCity.it** iscriviti alla nostra [Newsletter gratuita](#).

Categorie: **MOBILITÀ**

Tag:





MENU

il Resto del Carlino CESENA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - VACCINO BOLLETTINO COVID NUOVO DPC



HOME , CESENA , CRONACA , INTERVENTO SULLE STRADE VICINALI...

Publicato il 12 gennaio 2021

Intervento sulle strade vicinali a uso pubblico

Condividi Tweet Invia tramite email

Il Comune ed il Consorzio di Bonifica della Romagna, vista la condizione delle strade vicinali di uso pubblico e l'esigenza di assicurare l'accessibilità ai pubblici servizi da parte dei residenti (trasporto scolastico, pronto soccorso, mercati) nonché garantire un adeguato sviluppo delle attività agricole, ha effettuato un intervento mirato.

Ha infatti previsto una spesa di 1.500 euro relativo alla quota parte del proprio Comune per i lavori i manutenzione straordinaria delle strade vicinali di uso pubblico del territorio sarsinate. In un periodo invernale quindi ancora più complicato del solito si è ritenuto indispensabile tale tipo di intervento per quanto riguarda le strade vicinali.

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



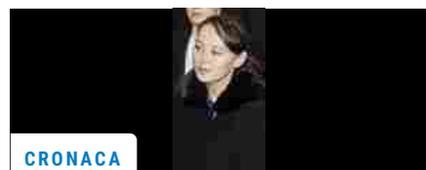
CRONACA

Conte piange: in un anno ha perso un milione



CRONACA

Il Papa fa spazio alle donne sull'altare "Bene a nuovi ruoli, ma niente sacerdozio"



CRONACA



MENU

il Resto del Carlino REGGIO EMILIA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - VACCINO BOLLETTINO COVID NUOVO DPC



HOME , REGGIO-EMILIA , CRONACA , LA BONIFICA FA LA LISTA DEI LAVORI

Publicato il 12 gennaio 2021

La Bonifica fa la lista dei lavori

Condividi
 Tweet
 Invia tramite email

Attento al territorio il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale presenta l'elenco dei lavori eseguiti nel 2020 nel comune di Castelnovo Monti, nonostante la pandemia del coronavirus. "Considerato l'andamento di questa stagione invernale – afferma la Bonifica in una nota - i nostri cantieri sono al momento sospesi, ma riteniamo fondamentale mantenere vivo il contatto con i nostri contribuenti e così inauguriamo". Nel comune di Castelnovo Monti, una prima parte di interventi, eseguiti con fondi consortili, sono stati realizzati in via Berzana, via Fariolo e Caneti, in località Croce e in via Costa de Grassi. Sono stati, in genere, interventi a difesa della viabilità pubblica e su tratti di pavimentazione stradale particolarmente deteriorata. Una seconda parte di interventi sono stati eseguiti con fondi della Protezione Civile, assegnati dalla Regione, per la difesa della viabilità lungo la strada di bonifica Fondovalle Maillo e opere di consolidamento e regimazione acque superficiali a difesa della strada Via Campolungo. "Con il Consorzio di Bonifica si è instaurato un clima di collaborazione con tutti i Comuni della montagna – afferma il sindaco Enrico Bini – per lavori importanti relativi alla tenuta del territorio".

s.b.

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Il 2020? Annus horribilis anche tra le lenzuola



Ecco il nuovo piano contro le pandemie. "Nell'emergenza cure solo a chi può salvarsi"



Conte piange: in un anno ha perso un milione

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE





MENU

il Resto del Carlino REGGIO EMILIA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI ▾ VACCINO BOLLETTINO COVID NUOVO DPC



HOME , REGGIO-EMILIA , CRONACA , MANUTENZIONE DELLA BONIFICA

Publicato il 12 gennaio 2021

Manutenzione della bonifica

f Condividi

🐦 Tweet

✉ Invia tramite email



I manufatti idraulici richiedono una continua manutenzione. Anche le botti si intasano per sedimentazione o altro materiale trasportato durante il deflusso dell'acqua. Per questo il consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga ha avviato un intervento per evitare problemi in caso di necessità, che ha interessato anche una "botte" in territorio di Guastalla, dove la sedimentazione del materiale rischiava di rallentare il deflusso d'acqua in caso di forti temporali o bombe d'acqua sul territorio.

Non è solo la vegetazione che, nei tratti a cielo aperto, impedisce il deflusso. Anche l'inciviltà di alcuni cittadini contribuisce a riempire fossi e canali di rifiuti, che non solo danneggiano l'ambiente, ma otturano i passaggi per l'acqua con rischi per tutta la comunità. Per questo sono necessarie manutenzioni periodiche.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

il Resto del Carlino

CRONACA

Il tasso di positività cresce ancora

il Resto del Carlino

CRONACA

L'Oms è pessimista "Immunità di gregge nemmeno nel 2021"



Arriva il vaccino Moderna, ma col contagocce Piano per immunizzare subito over 80 e prof



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Spunta il vero paziente zero Il virus

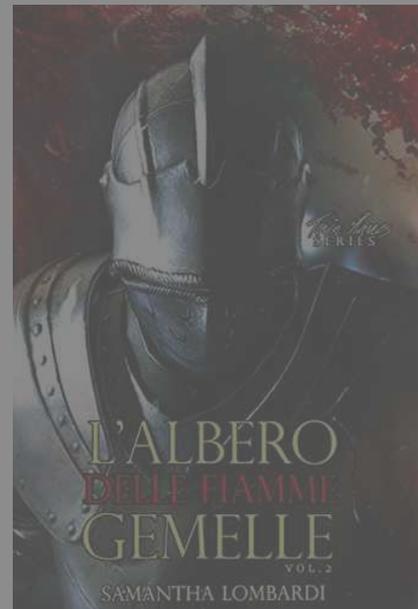
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

HOME > AMBIENTE NOTIZIE > Ciclovie e vie d'acqua: firmato l'accordo tra ANBI, FIAB, Cirem Cagliari e Politecnico di Torino

Ciclovie e vie d'acqua: firmato l'accordo tra ANBI, FIAB, Cirem Cagliari e Politecnico di Torino

12 Gennaio 2021 Redazione Ambiente notizie 0



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ANBI-Associazione Nazionale degli Enti di Bonifica e Irrigazione, FIAB-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, CIREM-Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e di Mobilità dell'Università di Cagliari e Politecnico di Torino – Dipartimento di Architettura e Design, hanno firmato in questi giorni un **accordo per lo sviluppo di iniziative e programmi di ricerca per lo studio delle relazioni tra la rete nazionale dei corsi d'acqua e la rete delle ciclovie regionali e nazionali**, con particolare riferimento all'armonizzazione delle norme che ne disciplinano la gestione in sicurezza.

Si è infatti partiti dalla constatazione

Si è infatti partiti dalla constatazione, ben presente a tutti coloro che viaggiano in bicicletta in Europa, che le nazioni più progredite nella costruzione delle loro reti ciclabili hanno sfruttato le infrastrutture già presenti sul territorio, utilizzando ad esempio per il passaggio in bici le sponde di fiumi quali il Reno o la Loira e la rete dei canali che li connettono.

In Italia la legge n.2/2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta" ha previsto il recupero a fini ciclabili, con destinazione a uso pubblico, delle strade arginali di fiumi, torrenti, laghi e canali, comprese le opere di bonifica, gli acquedotti, le reti energetiche, le condotte fognarie, i ponti dismessi e gli altri manufatti stradali.

Nello sviluppo della rete cicloturistica nazionale

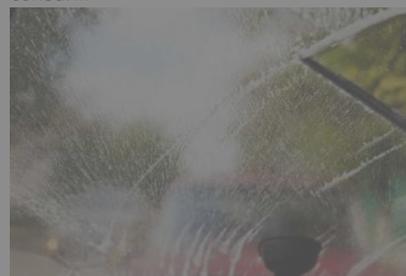
Nello sviluppo della rete cicloturistica nazionale degli ultimi anni, già sono stati privilegiati itinerari lungo corsi d'acqua di particolare interesse naturalistico e paesaggistico e sono presenti ciclovie che seguono fiumi e canali in diverse regioni italiane; altre sono in corso di realizzazione, quali ad esempio la ciclovìa VenTo che collegherà Venezia con Torino.



LEGGI ANCHE



Geotermia, i Geologi: una fonte di energia rinnovabile che potrebbe coprire il 50% dei consumi



Bombe d'acqua perché sono così frequenti in Italia



Mobilità sostenibile, Enel e Mibact insieme per turismo a emissioni zero



Riserva Naturale del Litorale Romano, firmato il Protocollo d'Intesa: più controlli e sorveglianza



Patto Valle dell'Aniene, una spinta importante per i piccoli comuni dell'area

Proprio a partire da queste prime esperienze, ci si è resi conto che anche **in Italia esiste un grande patrimonio infrastrutturale rappresentato dalla rete di canali irrigui e di bonifica (circa 200.000 chilometri di sviluppo)**, gestito dai Consorzi di Bonifica che ne provvedono alla manutenzione e alla gestione.

Nella pratica, la grande difformità insita nel territorio italiano a cui si somma la difformità delle norme, i problemi di rapporto tra chi opera e lavora nei territori impegnati dalle vie d'acqua e chi invece le vede come occasione di turismo e cultura, le attenzioni dovute ai temi della sicurezza e del rispetto di chi deve mantenere in perfetta efficienza le reti idriche, rendono difficoltoso l'utilizzo come infrastruttura ciclabile e più in generale turistica, di questa nostra importante risorsa.

Con la firma dell'accordo, gli Enti e le Associazioni a vario titolo coinvolti **si impegnano a definire i presupposti per un quadro normativo nazionale che, superando le attuali difficoltà, faciliti lo sviluppo di una rete ciclabile nazionale, e del turismo sostenibile ad essa legato, in armonia con chi già ora opera lungo la rete dei nostri corsi d'acqua.**

Per una stampa libera

sostieni il nostro lavoro con una donazione



Le donazioni con PAYPAL sono sicure al 100%





SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)

ACCEDI



MENU

LA NAZIONE PISA

[CRONACA](#)[SPORT](#)[COSA FARE](#)[EDIZIONI ▾](#)[SCUOLA TOSCANA](#)[COVID TOSCANA](#)[VACC](#)[HOME](#) , [PISA](#) , [CRONACA](#) , [CANALE OZZERI, OLTRE 400MILA...](#)

Canale Ozzeri, oltre 400mila euro dal ministero per la sicurezza

Sarà realizzato dal Consorzio di Bonifica un palancoolato di 250 metri per fortificare l'argine sinistro: una barriera per ridurre i rischi

Pubblicato il 12 gennaio 2021



Oltre 400mila euro dal ministero dell'ambiente per mettere in sicurezza il Canale Ozzeri: grazie ad un maxi finanziamento, il Consorzio 1 Toscana Nord potrà realizzare un significativo intervento, dalle caratteristiche straordinarie e strutturali, che permetterà di ridurre i rischi di eventuali rotture arginali. "A San Giuliano Terme, tra il ponte...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



MENU

LA NAZIONE AREZZO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [SCUOLA TOSCANA](#) [COVID TOSCANA](#) [VACC](#)



HOME , [AREZZO](#) , [CRONACA](#) , [SICUREZZA LUNGO I CORSI D'ACQUA...](#)

Publicato il 12 gennaio 2021

Sicurezza lungo i corsi d'acqua Conclusi gli interventi avviati

Il Consorzio Bonifica 2. Alto Valdano ha portato a termine i lavori sul reticolo della vallata

[f Condividi](#) [Tweet](#) [Invia tramite email](#)



Operai del Consorzio Bonifica durante l'attività nel territorio

Cantieri chiusi in Casentino: nonostante la pandemia il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha infatti terminato tutti gli interventi programmati sul reticolo della vallata con un risparmio del 10 per cento del contributo richiesto ai consorziati. In poche settimane, dal momento della consegna all'inizio dell'autunno, è stato concluso anche l'ultimo lotto di oltre 12 km di reticolo con un investimento complessivo di 120 mila euro.

"Siamo riusciti a rispettare i tempi e gli obiettivi che ci eravamo prefissati, nonostante le difficoltà create dall'emergenza sanitaria – spiega la presidente del Consorzio Serena Stefani – abbiamo anche realizzato gli interventi

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

LA NAZIONE

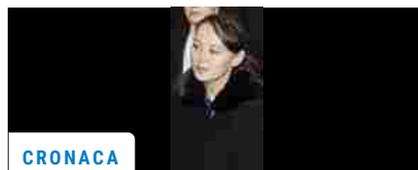
[CRONACA](#)

Conte piange: in un anno ha perso un milione



[CRONACA](#)

Il Papa fa spazio alle donne sull'altare "Bene a nuovi ruoli, ma niente sacerdozio"



[CRONACA](#)

Arriva la resa dei conti in famiglia, ora Kim esclude la sorella: non sarà più nel partito

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

programmati con un dieci per cento di spese in meno rispetto al passato: un risparmio che ha avuto riflessi positivi anche sul contributo di bonifica richiesto ai consorziati".

In particolare partendo da Bibbiena gli interventi hanno interessato l'Archiano per un'estensione di quasi 5 km con macchine ed operai che hanno lavorato su tre tratti. Spostandosi poi a Talla il Consorzio si è concentrato sul torrente omonimo e sul fosso del Marrone mentre misurano più di 3,7 km i tratti sottoposti a manutenzione a Castel Focognano. Infine sotto intervento è finito anche il reticolo del comune di Chitignano dove gli operai hanno rimesso in sesto 1,4 km di corsi d'acqua.

S.T.

© Riproduzione riservata

**Ti potrebbe interessare****American Express**

Primo e secondo anno di quota gratuita con Carta Oro. Richiedila ora!

**Volkswagen**

Golf 8 ibrida da 179€/mese TAN 3,49% TAEG 4,44% con Ecoincentivi Statali

**American Express Business**

Cerchi flessibilità nei pagamenti? Semplice con Carta Business...

**CRONACA**

'Amici del Diabete', parte l'appello "Priorità per i nostri pazienti"

**Vediamoci Bene**

Cataratta: attenzione ai cambiamenti visivi, sono difficili...



Ecco il nuovo piano contro le pandemie. "Nell'emergenza cure solo a chi può salvarsi"

LA NAZIONE**CRONACA**

Nei robot si è accesa la prima scintilla di empatia

LA NAZIONE**CRONACA**

Il sindaco di Amsterdam "Coffee shop vietati ai turisti"

Corsi d'acqua con livelli idrometrici superiori alla media

Continuano a crescere gli invasi del Cilento e il lago di Conza

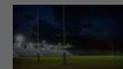
Condividi     martedì 12 gennaio 2021 alle 11.28



ULTIME NOTIZIE



Corsi d'acqua con livelli idrometrici superiori alla media



Rugby, si all'utilizzo degli spogliatoi. Contatto a febbraio



Vaccini, Zinzi: "Attenzione per disabili e fasce deboli"

di Gianni Vigoroso

Livelli dei corsi d'acqua e volumi degli Invasi in Campania...

I principali fiumi della Campania registrano **livelli idrometrici superiori** a quelli della settimana scorsa in **19** delle **29** stazioni di riferimento a causa delle piogge che dall'Epifania non hanno dato tregua, confermando la **tendenza della settimana precedente**.

Significativi gli incrementi dei livelli di **Volturno** e **Sele**, mentre è calato il **Garigliano**. Ma i dati idrometrici di giornata di tutti i principali fiumi della regione **sono largamente superiori alla media del quadriennio 2017-2020**. Continuano a crescere gli invasi del Cilento e il lago di Conza, mentre permangono aperte le paratoie della traversa di Capua



Covid-19 in Campania: 1.021 i nuovi positivi

Ponte Annibale sul Volturno per far transitare l'onda di piena.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (**Anbi Campania**) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e - per il solo lago di Conza della Campania -dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il **Sele incrementa** i suoi livelli rispetto alla scorsa settimana, in particolare ad Albanella: **183 centimetri in più nel giro di una settimana**. Il Sele presenta tutte le principali stazioni idrometriche con valori superiori alla media del quadriennio precedente, con Albanella che ha toccato i più 84 centimetri sulla media del periodo.

Il **Volturno** vede un **aumento dei livelli idrometrici** rispetto a quelli raggiunti la scorsa settimana, significativo il l'incremento di **409 centimetri a Capua centro** in una settimana. Anche questo fiume presenta valori sopra la media del quadriennio precedente, con la stazione di Capua centro che registra oltre 492 centimetri sopra la media del periodo di riferimento.

Infine, il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici inferiori** a quelli della settimana precedente, in evidenza **Sessa Aurunca** con **-473 centimetri** in una settimana. Ma anche il Garigliano si presenta su valori medi più elevati dello scorso anno, specie a Sessa Aurunca: **+227 centimetri** sopra la media del periodo.

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di **Piano della Rocca** su fiume Alento ha raggiunto i **24,8 milioni** di metri cubi e contiene il **100%** della sua capacità, in **crescita di oltre 2,3 milioni di metri cubi sulla settimana precedente** e con un **volume superiore di quasi il 31% rispetto ad un anno fa**. L'invaso di **Conza della Campania** sull'**Ofanto** è cresciuto sulla scorsa settimana di quasi **1,8 milioni di metri cubi d'acqua**, e con oltre **48,6 milioni di metri cubi** presenta un **surplus di oltre 14 milioni** rispetto allo scorso anno.



Anas, consegnati lavori di manutenzione tangenziale di Salerno

Taboola Feed



Come fare 9.000€ al mese online grazie ad Amazon. Ecco la guida!

invest-advisor.it | Sponsorizzato



Taffix, la nuova soluzione che riduce il contagio dal virus

Agi | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella sezione Privacy. Chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie." [Maggiori informazioni](#)



HOME CRONACA BREAKING NEWS ATTUALITÀ CULTURA SPORT CURIOSITÀ RUBRICHE NECROLOGI TERRITORIO

CRONACA

JESI / Ripa Bianca si fa bella: lavori per ripartire



TINTEGGIATURE INTERNE-ESTERNE
LAVORI IN CARTONGESSO



VERNICIATURA INFISSI E RINGHIERE
MONTAGGIO CAPPOTTI TERMICI

Castelplanio (AN) Cell. 339 8544124



Via XXIV Maggio, 11-Jesi
Tel. 0731 209172

Sapori Perduti Rosticceria e gastronomia da asporto
MOIE (An) Tel. 0731 299 505



Autorizzata la messa in opera di alcune installazioni e la riqualificazione ecologica delle sponde del fiume Esino

JESI, 12 gennaio 2021 – L'ampliamento della esistente **voliera**, a ridosso della stradina di accesso alla riserva, una **postazione per il birdwatching**, un **ricovero per cavalli** e anche la **riqualificazione della strada di accesso alla Riserva di Ripa Bianca**.



Ripa bianca

Il Comune di Jesi ha **varato la messa in opera** di queste **installazioni «strettamente funzionali all'attività didattico-divulgativa** che la direzione della Riserva Ripa Bianca svolge da tempo con le **scuole** della zona, con le associazioni culturali e con **enti pubblici e privati**».

L'autorizzazione è **triennale** «al termine del quale il richiedente potrà eventualmente **chiedere una proroga** qualora i manufatti siano **ancora funzionali alle attività della Riserva**».

andreoli
agenzia immobiliare

Interventi anche sulle **sponde**: sono complessivamente **circa 600 mila gli euro per sistemare** «con tecniche di **ingegneria naturalistica**, la **sponda del fiume Esino lungo la riserva di Ripa Bianca**, con la conseguente realizzazione di una **nuova strada di accesso** a cui si aggiunge l'ampliamento del parcheggio. Sono comprese nei lavori anche la **riqualificazione della vegetazione** con tecniche di **ingegneria naturalistica** e l'installazione di **nidi artificiali** per la fauna presente».

Mobili Serini



Visita il sito www.mobili-serini.it
per le ultime promozioni!

*da oltre 50 anni la qualità
dello stile al giusto prezzo*



*Farmacia Gianfranceschi
dott.ssa Stefania*



Via Roma, 23
tel. 0731.813543
CASTELPLANIO (AN)

Whatsapp: 329.9584275
farmaciagianfranceschi@docinformati.it



Oltre alla vegetazione ripariale, saranno posizionati **sette nidi artificiali destinati alle specie gruccione e martin pescatore**. L'intervento, approvato dalla Giunta la scorsa estate, prevede risorse stanziata dalla **Regione Marche** e sarà realizzato dal **Consorzio di Bonifica**.



Il fenomeno erosivo, come dimostrano **analisi tecniche svolte sul fiume**, si è **progressivamente spostato rispetto agli interventi effettuati in passato**, andando a **compromettere parzialmente** la stradina di accesso alla Riserva.

In base al progetto redatto dal geologo **Andrea Dignani** e dall'ingegnere **Paolo Bianchi**, incaricati dal Consorzio di Bonifica, la nuova strada di accesso alla Riserva **sarà realizzata allontanandosi dalla sponda**, con percorsi differenziati per **pedoni e auto, divisi da una staccionata di legno**.

(e.d.)

(foto primo piano di Danilo Braccacini)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una visione spirituale del ciclo della vita per dare maggior dignità all'ultimo saluto



Via Clementina Sud, 10
Moie di Maiolati Spontini (AN)
Tel/Fax 0731 701419
Cell. 338 8602365
info@anibaldicasadelcommiato.it
www.anibaldicasadelcommiato.it

Condividi



ARTICOLI CORRELATI #CAVALLI #CONSORZIO DI BONIFICA #FIUME ESINO #FLORA E FAUNA
#LAVORI #REGIONE MARCHE #RISERVA DI RIPA BIANCA #SPONDE

Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 09:25

METEO: MASSA CARRARA -0° 7° QuiNews.net



martedì 12 gennaio 2021

Mi piace 6707

TOSCANA MASSA CARRARA LUNIGIANA LUCCA PISA LIVORNO PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO GROSSETO

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CARRARA MASSA MONTIGNOSO

Tutti i titoli: Nuove idrovore per Poveromo Apuane Lo scrittore in cammino fonda una no profit Bollettino 11 gennaio Covid, 1 decesso e casi in risalita sulle

Anestesista altoatesino: «È il momento di vaccinare come i matti. Ora dubitare non è lecito, bisogna fidarsi di chi sa»

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO

11 gennaio | 19.18
Vaccini anti Covid, Spinelli: "Nessuna dose deteriorata o inutilizzata"

Attualità

MARTEDÌ 12 GENNAIO 2021 ORE 09:25

Nuove idrovore per Poveromo

Mi piace 1 Condividi Tweet Condividi



La portata complessiva del nuovo impianto, finanziato con 5 milioni di euro, consentirà al canale di defluire anche durante le mareggiate

MASSA — Inizieranno con l'estate i lavori per la sistemazione idraulica della zona di Poveromo a Marina di Massa, resi possibili da un maxi finanziamento ministeriale di **5 milioni di euro** ottenuto dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. E' quanto annunciato in una nota dal Consorzio stesso, che ricorda la natura

dell'intervento ovvero la sistemazione del tratto terminale del fosso Poveromo, da via delle Macchie al mare.

"Inoltre, alla foce - illustra ancora il presidente del Consorzio **Ismale Ridolfi** - costruiremo un nuovo impianto idrovoro che scolmerà acqua dal canale per evitare che si verifichino i problemi di stagnazione e gli allagamenti che abbiamo purtroppo registrato in passato".

Sono circa 600 i metri del corso d'acqua interessati dal **maxi cantiere**. Si parte da via delle Macchie con la sistemazione complessiva del letto e delle sponde del canale, che sarà adeguato per contenere una quantità maggiore di acqua. Le pompe del nuovo impianto idrovoro, che avranno portata complessiva di **12mila litri al secondo**, riusciranno a far defluire il Poveromo anche durante le mareggiate.

- ➔ [Reticolo protagonista nei piani della Bonifica](#)
- ➔ [Erosione costiera, i piani per Poveromo](#)
- ➔ [Contro l'erosione arriva la task force regionale](#)

Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità

Nuove idrovore per Poveromo

Attualità

Lo scrittore in cammino fonda una no profit

CORONAVIRUS

TAMPONI POSITIVI su nuovi casi sospetti
Digiù (venerdì 11 gennaio) **18,4%** al martedì 12 gennaio **11,5%**

Bollettino 11 gennaio

Attualità

Covid, 1 decesso e casi in risalita sulle Apuane

Taboola Feed

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Facciamo uso di cookie necessari al funzionamento del sito e utili alle finalità illustrate nel link che segue [Informativa sui cookies](#) in cui sono riportate informazioni dettagliate circa i cookies utilizzati.

Cliccando sul pulsante "Accetta Cookie", ne acconsenti l'utilizzo, ma si può anche rifiutare se lo desiderate.

Accetta Cookie

Disabilita Cookie



HOME

ATTUALITÀ

CRONACA

CULTURA

ECONOMIA

POLITICA

SPETTACOLO

SPORT

Scafati, al via lavori dragaggio del Rio Sguazzatoio

Pino D'Elia | 12/01/2021 | Attualità | Nessun commento



Sono iniziati ieri nell'Agro nocerino sarnese i lavori di dragaggio e manutenzione del Rio Sguazzatoio, presi in carico dalla Regione Campania sia per quanto riguarda il finanziamento che per l'appalto.

L'intervento riguarda i comuni di Scafati, San Marzano sul Sarno ed Angri. I sindaci di questi comuni hanno sottoscritto nel 2017 il protocollo d'intesa con il Consorzio di Bonifica per la progettazione degli interventi. A seguito di questa richiesta e delle diffide giunte dai comuni ieri sono iniziati i lavori di pulizia per approfondire i fondali ed evitare che alle prime piogge possa esondare allagando le campagne circostanti. Il sindaco di Scafati, Cosimo Ferraioli, nel riferire dei lavori ringrazia la collega di San Marzano Carmela Zuottolo, il consigliere regionale Nunzio Carpentieri e il presidente del Consiglio comunale di

Cerca nel sito



Articoli recenti

- **Saldi in Campania, poca gente nei negozi. Le vendite scontate fanno poco presa. Intervista con Giuseppe Gagliano** 12/01/2021
- **Scafati, al via lavori dragaggio del Rio Sguazzatoio** 12/01/2021
- **Castel San Lorenzo, aumentano i positivi, ora sono 22** 12/01/2021
- **Cilento, il Codacons chiede chiarimenti sui lavori per la frana di Rizzico** 12/01/2021
- **Saldi, Confcommercio Campania prevede calo entrate del 50%** 12/01/2021

Articoli più cliccati

- **Tamponamento a catena sulla A2 dopo una grandinata** 12/01/2021
- **Covid, la Campania dal 10 al 15 gennaio in zona gialla** 08/01/2021
- **Pisciotta, dall'11 gennaio chiusura per lavori...** 08/01/2021
- **Coronavirus, il Governatore campano De Luca fa il...** 08/01/2021
- **Wedding, per ripartire controlli anti Covid come in...** 09/01/2021



Puoi ascoltarci LIVE anche su [Tuneln](#)

Ascolta ONLINE l'ultimo notiziario



ASCOLTA QUI le altre edizioni dei notiziari

Angrì Massimo Sorrentino che ieri erano presenti sul posto per l'inizio dei lavori.

“L'intesa tra le parti coinvolte e la condivisione di un solo obiettivo portano sempre risultati: vogliamo più sicurezza e serenità per i nostri cittadini che da anni vivono nella paura delle esondazioni”, dichiara il sindaco Ferraioli.



Sei su Telegram? Per ricevere le notizie **in tempo reale** è possibile **unirsi gratis al canale Telegram di Radio Alfa**. Se trovi interessante questo articolo, **condividilo** sui tuoi social e segui **Radio Alfa** anche su **Facebook, Twitter e Instagram**. Non esitare a lasciare **un tuo commento** ai nostri articoli.



AUTORE



Pino D'Elia

La radio è stata da sempre la mia passione iniziando l'esperienza da giovanissimo con un mio programma su una piccola radio del mio paese. È diventato il mio lavoro quando sono approdato a Radio Alfa nel 1991.

Speaker e giornalista professionista, sono il redattore più anziano in servizio a Radio Alfa. Nel tempo libero amo scoprire posti nuovi soprattutto piccoli borghi da fotografare. Amo le commedie teatrali e i documentari sulla natura e la scienza.

Lascia un Commento

Testo del Commento*



RADIORIBELLE: altavaltiberina, valle del savio, altavalmarecchia, Badia Tedalda e Sestino

Notizie Locali - Informazione libera - altavaltiberina - altavalmarecchia - altavalle del Savio - Badia Tedalda - Sestino

Home Archivio: T.G. Teleribelle Noi ragazzi 60-70-80-90 normativa sull'uso dei cookie nota informativa redazione@radioribelle.it

T.V.web Teleribelle. Toscana Umbria Marche Romagna Web INTERVISTA: Crisi economica in Altavaltiberina per Pandemia covid-19

zona gialla: auticertificazione

Cronaca Locale Informazione Libera Toscana Marche Romagna Umbria



Badia Tedalda Sestino Alta Valtiberina Valle del Savio Alta Valmarecchia



GENNAIO 12, 2021 DI TELERADIORIBELLE

L'Anfiteatro di Volterra: le scoperte dello scavo archeologico



Nell'archeologia, il 2020 sarà ricordato probabilmente come l'anno dell'Anfiteatro di Volterra: quest'anno, infatti, la campagna di scavo dell'importantissimo sito archeologico scoperto appena cinque anni fa è ripresa con vigore dando alla luce esiti sorprendenti e inaspettati. Il risultato più eclatante, lo scorso 1° settembre, è stato sicuramente il rinvenimento del sistema di ambulacri sotterranei, finora sepolti nella collina, che in antico gli spettatori utilizzavano, come

negli stadi moderni, per raggiungere le gradinate dalle quali assistevano agli spettacoli. Nelle settimane successive è stato scoperto anche il corridoio voltato che circondava l'arena, detto "cunicolo circumpodiale", e che serviva invece ai gladiatori e in generale a coloro che si esibivano nell'arena (era il punto da cui entravano anche le eventuali belve sfruttate per i giochi: non si trattava però di tigri o leoni, animali che si esibivano nelle strutture più grandi in quanto animali di pregio e difficili da far arrivare oltre che da addestrare alla

Ricerca ...

Articoli recenti

L'Anfiteatro di Volterra: le scoperte dello scavo archeologico

COVID-19, DICHIARAZIONE DEL SINDACO
LUCIANO BACCHETTA:

AMBIENTE: RACCOLTA DIFFERENZIATA, MOBILITA' ALTERNATIVA, OASI FELINA E PIANTUMAZIONI. IL BILANCIO DELL'ASSESSORE MASSETTI

Saione: atto di indirizzo del Movimento 5 Stelle di Michele Merichetti

Uno studio di Cardiologia Arezzo tra le scoperte scientifiche più importanti del 2020

lotta, bensì, con più probabilità, di orsi, lupi o comunque animali più facilmente reperibili). Lo scavo è seguito dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Pisa e Livorno ed è diretto dall'archeologa Elena Sorge: dal 2019 (anno in cui sono cominciate le operazioni) ha potuto contare su finanziamenti per poco più di ottocentomila euro, arrivati grazie al concorso Art Bonus e alla partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, della Regione Toscana e del Comune di Volterra. Serviranno altri tre milioni per completare lo scavo: ma sono risorse ben investite, perché a Volterra sta emergendo una struttura di eccezionale rilevanza, peraltro ben conservata. L'anfiteatro è stato scoperto per puro caso nell'estate del 2015, durante alcuni lavori di ripristino di un corso d'acqua da parte del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno a seguito di un nubifragio: è un ovale di dimensioni imponenti (82 x 64 metri), che poteva ospitare dalle ottomila alla diecimila persone, e che dovrebbe risalire al I secolo dopo Cristo, ma che con tutta probabilità fu addirittura abitato anche nel Medioevo (sono state rinvenute tracce di vita come resti di pasti, di focolari, monete: nel Medioevo infatti gli anfiteatri venivano spesso modificati e trasformati in abitazioni private). Una scoperta tanto più importante se si pensa che non ci sono fonti storiche che citano la presenza di un anfiteatro nella città toscana, né sono note le cause che portarono all'interro (l'anfiteatro era infatti sepolto sotto una collina). La campagna di scavo 2020, ovvero la seconda grande campagna estensiva dopo quella del 2019, ha consentito di riportare alla luce un quarto della struttura. Rimane ancora interrata l'arena, che è sotto terra di almeno sette metri, che arrivano a dodici nel punto di maggior interro. In questi giorni la soprintendenza sta ragionando su come continuare la campagna nei mesi a venire: una campagna che, data la particolarità del sito (si tratta di un edificio molto grande e interrato, con l'interro che raggiunge diverse quote), non sarà semplice. Nel frattempo, quest'estate, complice anche la ripresa del turismo, l'anfiteatro romano di Volterra è stato parzialmente aperto alle visite, organizzate col patrocinio della Regione Toscana, del Comune di Volterra, della Soprintendenza di Pisa e Livorno, dei Musei di Volterra e della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra: quattro giorni di apertura andati immediatamente *sold out* che hanno portato nella struttura 240 persone, suddivise in gruppi di 20 visitatori. È del 21 dicembre la notizia che la Regione Toscana ha messo a disposizione altri 250mila euro. "Si tratta", ha spiegato Dario Danti, assessore alla Cultura del Comune di Volterra, "di un investimento di 250mila euro dalla regione al Comune che si sommano ai precedenti 250mila euro, sempre stanziati dalla Regione. Il pubblico ha fatto e sta continuando a fare un grande investimento, perché vanno ricordati anche i 60mila euro del Comune di Volterra per l'acquisto dell'area e gli altri 30mila euro spesi per la messa in sicurezza. Tenendo presente anche i 250mila euro stanziati dal Mibact, quindi gli enti pubblici (Stato, Regione e Comune) in due anni hanno stanziato ben 840mila euro, ai quali si sono andati a sommare i 250mila della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra superando, così, il milione di euro". Adesso, ha aggiunto il presidente del consiglio regionale toscano Antonio Mazzeo, "possiamo guardare con certezza al futuro di questa importante scoperta archeologico-culturale. In quell'area infatti sta emergendo una struttura straordinaria sia relativamente allo stato di conservazione dei manufatti sia a quello dei luoghi. Adeguatamente valorizzato e recuperato l'Anfiteatro Romano sarà un volano per la crescita del turismo dell'area e dell'intera Toscana e una delle scoperte archeologiche di maggiore interesse degli ultimi anni per l'intero nostro Paese. Il che rappresenterà anche una potenziale carta vincente per la corsa di Volterra a Capitale Italiana della Cultura 2022, su cui tutta la Toscana è impegnata".

Share this:

Contrassegna il permalink.

← COVID-19, DICHIARAZIONE DEL SINDACO

LUCIANO BACCHETTA:

Rispondi

Commenti recenti

Stella Savelli su Del
13 giugno al 12
agosto tor...



Zoe su Penalizzati
dalla E45: l...



Gatto su
Sansépulcro,
giovedì 22 febbra...



Chadwick su
Penalizzati dalla
E45: l...



teleradioribelle su
Penalizzati dalla
E45: l...

Archivi

[gennaio 2021](#)

[dicembre 2020](#)

[novembre 2020](#)

[ottobre 2020](#)

[settembre 2020](#)

[agosto 2020](#)

[luglio 2020](#)

[giugno 2020](#)

[maggio 2020](#)

[aprile 2020](#)

[marzo 2020](#)

[febbraio 2020](#)

[gennaio 2020](#)

[dicembre 2019](#)

[novembre 2019](#)

[ottobre 2019](#)

[settembre 2019](#)

[agosto 2019](#)

[luglio 2019](#)

[giugno 2019](#)

[maggio 2019](#)

[aprile 2019](#)

[marzo 2019](#)

[febbraio 2019](#)

[gennaio 2019](#)